



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

Sede Nazionale
00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/a
Tel. (06) 441881 – 44188 221
Fax (06) 44249 518 - e-mail: competitivita.ambiente@cna.it

ISB in Europe
36-38, Rue Joseph II B – 1000 Bruxelles
Tel + 322 2307440 Fax + 322 2307219
e-mail: info@isbineurope.eu www.isbineurope.eu www.cna.it

Divisione
Economica e Sociale

Roma, 26 marzo 2015

Prot. 51/15

Alle CNA Regionali

Alle CNA Provinciali

Alle UNIONI

OGGETTO: SISTRI – ulteriori indicazioni in merito alla scadenza del 1° aprile

Cari Colleghi,

a pochi giorni dalla prossima e assurda entrata in vigore (1° aprile) delle sanzioni SISTRI per mancata iscrizione e mancato pagamento del contributo, è opportuno ribadire alcuni concetti già trattati e chiarire alcuni dubbi emersi.

Rispetto alla scadenza del 1° aprile, vi informiamo che la CNA ha chiesto un parere ad uno studio legale esperto in materia, il quale ha fornito i seguenti elementi:

- Da un punto di vista giuridico, viene messa in dubbio l'effettiva validità del termine del 1° aprile; infatti, la lettura congiunta delle numerose norme che in maniera caotica si sono susseguite in materia, porta a considerare inapplicabili le sanzioni fino alla piena operatività del SISTRI.
- Alla luce di ciò, sussistono elementi concreti per proporre opposizioni alle sanzioni che eventualmente verranno erogate.

Tenuto conto di queste considerazioni, come CNA confermiamo la nostra valutazione in merito alla illegittimità della richiesta di pagamento; è evidente, comunque, che la fondatezza del ragionamento giuridico non costituisce garanzia per l'accoglimento in giudizio delle eventuali opposizioni.

In aggiunta, è utile sottolineare che è ancora in piedi un'azione della CNA per chiedere che gli obblighi di pagamento vengano opportunamente cancellati attraverso un intervento normativo.

Con riferimento ad alcuni dubbi che ci sono stati posti, evidenziamo quanto segue:

- Per quanto riguarda il trasporto in conto proprio, come CNA avevamo già dato indicazione di considerare tale fattispecie esclusa dagli obblighi SISTRI alla luce del decreto ministeriale del 24 aprile 2014. Tale interpretazione risulta confermata.
- Per quanto riguarda le imprese che prima erano obbligate ma attualmente non lo sono più (ad esempio perché non producono più rifiuti pericolosi o hanno ridotto il numero di dipendenti), riteniamo che, ai fini dell'esclusione o meno, possa considerarsi rilevante la situazione esistente ad oggi.
- Sappiamo che stanno continuando a pervenire alle imprese, dal SISTRI o dai gestori, informazioni scorrette rispetto alla cancellazione. Ribadiamo nuovamente che nessun obbligo SISTRI può essere richiesto alle imprese escluse per legge e che, in alcun modo, la non cancellazione può essere considerata adesione volontaria al sistema.

Infine, riteniamo utile fornirvi un aggiornamento rispetto alle prospettive al momento ipotizzabili rispetto al futuro del sistema di tracciabilità.

Come sapete, il DL competitività ha previsto che il Ministero debba effettuare entro il 2015 un bando per assegnare ad un nuovo soggetto la gestione del SISTRI.

Più volte avevamo ricevuto rassicurazioni rispetto al fatto che questa fase avrebbe rappresentato il superamento del vecchio SISTRI e la definizione di un sistema nuovo. Purtroppo ad oggi non ci risulta che si stia lavorando effettivamente sul superamento del SISTRI ma, come al solito, su "aggiustamenti" dell'attuale sistema che, in alcun modo, possono superare le enormi criticità che abbiamo dovuto gestire in questi 7 anni di vita del SISTRI.

Per evitare di ritrovarci tra pochi mesi con un SISTRI 2, abbiamo lavorato insieme alle altre Confederazioni per elaborare una proposta valida e concreta, per implementare la tracciabilità informatica dei rifiuti senza gravare sulle imprese con costi insostenibili e procedure ingestibili.

La proposta si basa su alcuni principi fondamentali:

- 1) Solo **un quadro normativo coerente** può consentire la definizione di un sistema di tracciabilità efficace ed efficiente.
- 2) L'obiettivo da perseguire, per essere realizzabile, deve essere quello di una **informatizzazione degli adempimenti cartacei** che, finora, hanno garantito il rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di tracciabilità dei rifiuti; occorre superare l'idea di perseguire un presunto obiettivo di tracciabilità "su strada" che si è dimostrato assolutamente irrealizzabile e, peraltro, non richiesto dall'Europa.
- 3) Il tema della tracciabilità dei rifiuti, per la sua complessità e per la sua rilevanza, può essere gestito efficacemente solo attraverso un pieno **commitment istituzionale**. In proposito, abbiamo proposto che il sistema venga posto in capo all'Albo gestori ambientali che, anche grazie al suo elevato livello di informatizzazione e integrazione con la PA e al ruolo che da 20 anni svolge nella gestione dei rifiuti, può assicurare una efficace ed efficiente implementazione e gestione del nuovo sistema di tracciabilità.
- 4) Il nuovo sistema deve avere come obiettivo imprescindibile quello di ridurre i **costi** per le imprese.

Su questo progetto (che vi alleghiamo), abbiamo già chiesto un incontro al Ministro e, nelle prossime settimane, interagirò con il Parlamento. Riteniamo che ogni occasione, anche territoriale, per promuovere questa proposta può essere importante per raggiungere l'obiettivo di effettivo superamento del SISTRI e per la definizione di un sistema di tracciabilità totalmente nuovo.

Cordiali saluti

F.to la *Coordinatrice*
DPT Politiche Ambientali
Barbara Gatto

Allegato: *Proposte R.ETE. Imprese Italia per il superamento del SISTRI*



CNA